

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

PREMESSA

Il regolamento di disciplina disegna un modello ispirato alle finalità educative proprie della scuola, al recupero, al rafforzamento del senso di responsabilità, ai valori della legalità, della collaborazione, del rispetto per le persone.

In tal senso il regolamento è da intendersi quale strumento orientativo e supportante l'attività didattica ed educativa svolta dal personale docente e non docente, insieme con i genitori.

Il regolamento, in osservanza del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle.

È coerente e funzionale al Piano Triennale dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

Finalità delle sanzioni

I provvedimenti disciplinari:

- hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;
- sono proporzionati all'infrazione disciplinare e ispirati, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno;
- tengono conto della situazione personale del bambino.

Mancanze, sanzioni, competenze

	MANCANZA	PROVVEDIMENTO	CHI LO IMPARTISCE
1	Non rispettare l'orario di entrata e di uscita reiteratamente.	Convocazione dei genitori da parte del Dirigente Scolastico o di un suo delegato	Dirigente Scolastico o un suo delegato
2	Portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività o materiali e giochi pericolosi.	Custodia dell'oggetto fino all'arrivo del genitore	Insegnanti
3	Ripetuti allontanamenti e tentativi di nascondimento alla sorveglianza dell'adulto.	Comunicazione scritta alla famiglia	Dirigente Scolastico o un suo delegato

4	Manifestare comportamenti scorretti e/o pericolosi per sé o per gli altri.	Comunicazione scritta alla famiglia Convocazione dei genitori da parte del Dirigente o di un suo delegato	Dirigente Scolastico o un suo delegato. Insegnanti
5	Mancare di rispetto con parole, gesti o azioni al personale scolastico o ai compagni	Comunicazione scritta alla famiglia Convocazione dei genitori da parte del Dirigente o di un suo delegato. Invito a presentare le proprie scuse al personale scolastico o compagni offesi.	Dirigente Scolastico o un suo delegato Insegnanti
6	Sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell'istituzione scolastica.	Comunicazione scritta alla famiglia Restituire o sostituire il materiale se danneggiato	Dirigente Scolastico o un suo delegato Insegnanti
7	Compiere atti di danneggiamento delle cose altrui e della scuola (arredi, suppellettili, sussidi,...).	Comunicazione scritta alla famiglia Convocazione dei genitori Provvedimenti del Dirigente o di un suo delegato per la rifusione dei danni	Dirigente Scolastico o un suo delegato
8	Compiere atti di violenza fisica sui compagni e sul personale scolastico.	Comunicazione scritta alla famiglia Convocazione dei genitori	Dirigente Scolastico o un suo delegato Insegnanti
9	Ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall'insegnante	Comunicazione scritta alla famiglia Convocazione dei genitori	Insegnanti o Dirigente Scolastico o un suo delegato

Durata e validità delle sanzioni

In considerazione dell'età degli alunni è opportuno che la sanzione venga irrogata ed applicata in tempi ristretti.

Allontanamento dalla sezione

Il bambino può essere momentaneamente sospeso dal gioco e dalle attività, fino ad essere allontanato dalla sezione per essere affidato ad un altro adulto facente parte del personale scolastico.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

PREMESSA

Il regolamento di disciplina disegna un modello ispirato alle finalità educative proprie della scuola, al recupero, al rafforzamento del senso di responsabilità, ai valori della legalità, della collaborazione, del rispetto per le persone.

In tal senso il regolamento è da intendersi quale strumento orientativo e di supporto all'attività didattica ed educativa svolta dal personale docente e non docente, insieme con i genitori.

Il regolamento individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, indica gli organi competenti ad irrogarle.

È coerente e funzionale al Piano Triennale dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

Finalità delle sanzioni

I provvedimenti disciplinari:

- hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;
- sono proporzionati all'infrazione disciplinare e ispirati, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno;
- tengono conto della situazione personale dello studente.

Mancanze, sanzioni, competenze

	MANCANZA	PROVVEDIMENTO	CHI LO IMPARTISCE
1	Frequenti ritardi o uscite anticipate	Convocazione dei genitori da parte del Dirigente o di un suo delegato.	Dirigente Scolastico o suo delegato
2	Portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività (telefoni cellulari o altri apparecchi similari, materiali pericolosi).	Comunicazione scritta alla famiglia. Ritiro del materiale con successiva riconsegna alla famiglia.	Insegnanti
3	Non eseguire i compiti assegnati.	Comunicazione scritta alla famiglia. Recupero del lavoro non svolto durante i momenti di riposo a scuola.	Insegnanti
4	Spostarsi ripetutamente senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio.	Comunicazione scritta alla famiglia. Assegnazione di un compito di rinforzo da eseguire a casa e inerente l'attività svolta in classe al momento della mancanza disciplinare.	Insegnanti
5	Disturbare, giocando, chiacchierando o rendendosi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche.	Comunicazione scritta alla famiglia. Assegnazione di un compito di rinforzo da eseguire a casa e inerente l'attività svolta in classe al momento della mancanza disciplinare.	Insegnanti

6	Manifestare comportamenti scorretti e/o pericolosi per sé o per gli altri durante gli spostamenti all'interno o all'esterno dell'edificio	Comunicazione scritta alla famiglia. Eventuale convocazione dei genitori da parte del Dirigente o di un suo delegato e possibile esclusione da un'uscita didattica.	Dirigente Scolastico o un suo delegato Insegnanti
7	Sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali.	Comunicazione scritta alla famiglia. Pulire o sostituire il materiale danneggiato.	Dirigente Scolastico o un suo delegato Insegnanti
8	Mancare di rispetto con parole, gesti o azioni al personale scolastico o ai compagni.	Comunicazione scritta alla famiglia. Eventuale convocazione dei genitori da parte del Dirigente o di un suo delegato. Invito a presentare le proprie scuse al personale scolastico o ai compagni offesi. Lettura e commento di testi formativi.	Dirigente Scolastico o un suo delegato Insegnanti
9	Non mantenere un atteggiamento corretto a tavola e/o non rispettare il cibo.	Comunicazione scritta alla famiglia. Pulire e riordinare. Eventuale convocazione dei genitori da parte del Dirigente o di un suo delegato.	Dirigente Scolastico o un suo delegato Insegnanti
10	Sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell'istituzione scolastica.	Comunicazione scritta alla famiglia. Eventuali scuse pubbliche. Restituire o sostituire il materiale, se danneggiato. Lettura e commento di testi formativi. Eventuale convocazione dei genitori da parte del Dirigente o di un suo delegato.	Dirigente Scolastico o un suo delegato Insegnanti
11	Compiere atti di danneggiamento volontario delle cose altrui o della scuola (arredi, suppellettili, sussidi, impianti, dispositivi di sicurezza).	Comunicazione scritta alla famiglia e convocazione dei genitori. Provvedimenti del Dirigente per la rifusione dei danni. Allontanamento dalla classe per espletare servizi utili alla comunità scolastica. Lettura e commento di testi formativi.	Dirigente Scolastico o un suo delegato Insegnanti
12	Compiere atti di violenza fisica sui compagni e sul personale scolastico.	Comunicazione scritta alla famiglia e convocazione dei genitori. Allontanamento dalla classe per espletare servizi utili alla comunità scolastica. Lettura e commento di testi formativi.	Dirigente Scolastico o un suo delegato Insegnanti
13	Non osservare le disposizioni interne relative alla propria e all'altrui sicurezza.	Comunicazione scritta alla famiglia. Eventuale convocazione dei genitori da parte del Dirigente o di un suo delegato.	Insegnanti Dirigente Scolastico o un suo delegato

14	Raccogliere e diffondere testi, immagini, filmati, audio e videoregistrazioni relative alla vita scolastica e ai suoi componenti senza autorizzazione.	Comunicazione scritta alla famiglia. Convocazione dei genitori da parte del Dirigente o di un suo delegato.	Insegnanti Dirigente Scolastico o un suo delegato
15	Ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto motivatamente scorretto dall'insegnante.	Comunicazione scritta alla famiglia. Convocazione dei genitori da parte del Dirigente o di un suo delegato.	Insegnanti Dirigente Scolastico o un suo delegato

Durata e validità delle sanzioni

In considerazione dell'età degli alunni è opportuno che la sanzione venga irrogata ed applicata in tempi ristretti dopo che l'alunno sia stato ascoltato dagli insegnanti, nei casi più gravi, anche alla presenza del Dirigente Scolastico o di un suo delegato, previa comunicazione alla famiglia. Le sanzioni sono sempre temporanee, limitate all'anno scolastico di riferimento.

Allontanamento dalle lezioni

La sanzione dell'allontanamento dalle lezioni sarà sempre assunta con l'obbligo di frequenza. Nel periodo in cui l'alunno è allontanato dalle lezioni, sarà vigilato da insegnanti della scuola e impegnato nell'espletamento di servizi utili alla comunità scolastica o, se ciò non fosse possibile, collocato in altre classi, negli uffici in segreteria o affidato al personale A.T.A.

Reclami

Avverso i provvedimenti di allontanamento dalla classe e di esclusione da uscite didattiche è ammesso il reclamo scritto al Dirigente Scolastico da parte dei genitori dell'alunno/a interessato entro 5 giorni dalla comunicazione formale del provvedimento disciplinare. Il Dirigente decide sul reclamo entro 10 giorni, sentito il parere degli insegnanti di classe.

Pubblicità

Il presente Regolamento viene affisso all'Albo e pubblicato sul sito della scuola.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA Secondaria di I Grado

Art. 1 *Provvedimenti disciplinari*

Agli alunni che manchino ai doveri scolastici ed offendano la disciplina, il decoro, la morale, anche fuori della Scuola, sono assunti, secondo la gravità della mancanza, i seguenti provvedimenti disciplinari:

- a) ammonizione privata o in classe;
- b) allontanamento dalla lezione;
- c) ammonimento scritto;
- d) sospensione fino a quindici giorni;
- e) allontanamento dalla comunità scolastica per una durata definita e commisurata alla gravità del fatto;
- f) allontanamento dalla comunità scolastica sino al permanere della situazione di pericolo o delle condizioni di accertata incompatibilità ambientale.

I provvedimenti di cui alle lettere d), e) ed f) possono essere comminati in aggiunta o in alternativa alla richiesta di riparazione del danno o ad attività eseguite a favore della comunità scolastica.

Art. 2 *Natura delle mancanze*

I provvedimenti di cui alle lettere a) e b) sono assunti per le seguenti mancanze:

- mancanza ai doveri scolastici;
- negligenza abituale;
- assenze ingiustificate;
- frequenza irregolare immotivata.

Il provvedimento di cui alla lettera c) viene irrogato nei seguenti casi:

- violazioni dello Statuto o del Regolamento interno;
- inosservanza di disposizioni organizzative;
- inosservanza di regolamenti o delle norme di sicurezza;
- uso scorretto delle strutture, dei macchinari o dei sussidi didattici;
- comportamenti scorretti all'interno o all'esterno dell'edificio scolastico;
- fatti che turbino il regolare andamento della Scuola o delle lezioni.

Il provvedimento di cui alla lettera d) è previsto per:

offese al decoro personale, alla religione e alle istituzioni offese alla morale;
oltraggio all'Istituto, al corpo insegnante, al personale della Scuola o a eventuali operatori esterni;
danni o atti di vandalismo contro i beni mobili o immobili della Scuola o di terzi;

Il provvedimento di cui alla lettera e) si adotta nei casi di atti contro l'incolumità delle persone e anche per "atti di bullismo o di cyber-bullismo, ovvero qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuto online aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo" (art.1, comma 2, L.71/2017).

Si infligge il provvedimento di cui alla lettera f) per reati di particolare gravità, perseguibili d'ufficio o per i quali l'Autorità giudiziaria abbia avviato procedimento penale, se vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.

Nei casi in cui l'Autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro dello studente nella comunità scolastica di appartenenza, gli è consentito iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola, ottenendo il rilascio del N.O..

Qualora concorrano circostanze attenuanti, e avuto riguardo alla precedente condotta, può essere adottato il provvedimento di grado inferiore a rispetto a quello previsto.

In caso di recidiva, o qualora le mancanze assumano particolare gravità, o abbiano carattere collettivo, può essere assunto il provvedimento di grado immediatamente superiore.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Art. 3

Organi competenti ad adottare i provvedimenti disciplinari

I provvedimenti di cui alle lettere a) e b) sono disposti dai docenti.

Il provvedimento di cui alla lettera c) è disposto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

I provvedimenti di cui alle lettere d) ed e) che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe.

I provvedimenti e le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono adottate dal consiglio di istituto su proposta del Consiglio di Classe.

L'autorità competente ad assumere sanzioni disciplinari di un dato grado può sempre infliggere quelle di grado inferiore.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono comminate dalla Commissione d'esame e applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 4

Procedimento

a) Fase istruttoria – testimoniale

Il procedimento disciplinare si avvia con la contestazione di addebiti, così da consentire all'alunno di essere sentito.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Nei casi di ammonizione privata o in classe e di allontanamento dalla lezione, la contestazione viene formulata oralmente all'istante, ed eventualmente annotata sul Registro elettronico (*Nota disciplinare*), da parte del docente che annoterà anche le giustificazioni addotte dall'alunno.

Se è previsto l'ammonimento scritto, la contestazione di addebiti è fatta alla presenza del Dirigente scolastico che sottoscrive l'ammonimento stesso dopo aver sentito le contestazioni, le giustificazioni dell'alunno ed altre eventuali testimonianze.

Quando la competenza sia di un Organo Collegiale, le contestazioni devono essere sottoscritte dal Dirigente scolastico che deve ascoltare le giustificazioni e le testimonianze prodotte.

Le giustificazioni possono essere presentate anche per iscritto dall'alunno, che ha facoltà di produrre prove e testimonianze a lui favorevoli. Le giustificazioni scritte sono consigliabili, ma non obbligatorie, nei casi di sanzioni che prevedano l'allontanamento dalla comunità scolastica.

All'alunno è consentito di essere accompagnato da un genitore durante tali udienze.

b) Fase sanzionatoria.

Esaurita la prima fase, l'Organo Collegiale delibera sul provvedimento disciplinare da adottare.

Il provvedimento, debitamente motivato, viene comunicato integralmente, per iscritto, ai genitori dell'alunno.

Nei casi di allontanamento dalla comunità scolastica, il Consiglio di Classe si attiva per garantire, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

Il Dirigente scolastico è tenuto a dare immediata esecuzione alle deliberazioni assunte dagli Organi Collegiali, tenendo conto dei tempi e delle condizioni imposte.

Art. 5

Organo di garanzia di Istituto (vedi allegato)

Nella Scuola è istituito un Organo di garanzia che esamina gli eventuali reclami contro le sanzioni disciplinari che non comportino l'allontanamento dalla comunità scolastica.

Decide, inoltre, su richiesta di chi vi abbia interesse, sui conflitti che sorgano all'interno della Scuola in merito all'applicazione del regolamento di disciplina o dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

Art. 6

Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari e' ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti dell'Istituto scolastico (vedi allegato), che decide nel termine di dieci giorni.

La Tavola allegata riassume il presente Regolamento disciplinare .

Provvedimenti disciplinari erogati ai sensi dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria (D.P.R. n. 249 del 24.6.1998 e successive modifiche).			
MANCANZA	PROVVEDIMENTO	CHI LO IMPARTISCE	<i>Note</i>
Mancanza ai doveri scolastici Negligenza abituale Assenze ingiustificate Frequenza irregolare immotivata	a) Ammonizione privata o in classe b) Allontanamento dalla lezione	Insegnanti Dirigente scolastico	
Violazioni dello Statuto o del Regolamento interno Inosservanza di disposizioni organizzative, di regolamenti, delle norme di sicurezza Uso scorretto delle strutture, dei macchinari o dei sussidi didattici Comportamenti scorretti all'interno o all'esterno della scuola Fatti che turbino il regolare andamento della scuola o delle lezioni Reiterarsi dei casi previsti nelle lettere a) e b)	c) Ammonimento scritto	Dirigente scolastico	
Fatti che turbino il regolare andamento della scuola Offese al decoro personale, alla religione e alle istituzioni Offese alla morale Oltraggio all'istituto, al corpo insegnante, al personale della scuola o a chiunque in essa si trovi Danni al patrimonio della scuola. Atti di vandalismo sul patrimonio mobile ed immobile. Reiterarsi dei casi previsti alla lettera c).	d) Sospensione sino a 15 giorni	Consiglio di classe	Il provvedimento disciplinare può essere eventualmente commutato nella richiesta della riparazione del danno o in attività a favore della comunità scolastica.
Reati contro il patrimonio, contro l'incolumità delle persone, atti di bullismo e cyberbullismo.	e) Allontanamento dalla comunità scolastica per una durata definita e commisurata alla gravità del reato.	Consiglio di classe o Consiglio d'Istituto	Il provvedimento può essere eventualmente commutato nella richiesta della riparazione del danno o in attività a favore della comunità scolastica.
Reati di particolare gravità, perseguitabile d'ufficio o per il quale l'Autorità giudiziaria abbia avviato procedimento penale. Se vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.	f) Allontanamento dalla comunità scolastica sino al permanere della situazione di pericolo o delle condizioni di accertata incompatibilità ambientale	Consiglio di classe o Consiglio d'Istituto	Il provvedimento disciplinare può essere eventualmente commutato nella richiesta della riparazione del danno o in attività a favore della comunità scolastica. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente consiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito isciversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
<p>I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.</p>			

REGOLE FONDAMENTALI PER LA CLASSE

Scuola Secondaria di I grado

- **Non si può uscire dalla classe per accedere ai bagni durante la 1° e 3° ora.**
- **Non si esce dall'aula durante i cambi di ora.**
- **Si accede alle aule speciali SOLO se accompagnati dai Docenti.**
- **E' vietato tenere accesi i cellulari durante l'orario scolastico. Qualora un cellulare venga trovato acceso verrà ritirato e riconsegnato solo a un Genitore.**
- **E' d'obbligo portare sempre il materiale per tutte le lezioni della giornata, seguendo le indicazioni dei Docenti. Non è consentito telefonare a casa per farsi portare il materiale dimenticato.**
- **E' vietato usare o detenere materiale proibito, pericoloso o non attinente la lezione a discrezione dell'insegnante. Il materiale verrà ritirato e riconsegnato solo ad un Genitore.**
- **E' vietato masticare gomme o quant'altro durante le lezioni.**
- **Non si scrive sui banchi e non si rovinano gli arredi.**
- **Non si può cambiare posto senza l'autorizzazione del Docente. Ogni Docente può fare spostamenti temporanei nelle sue ore di lezione.**
- **E' obbligatorio portare sempre il Quaderno delle comunicazioni. Quando l'alunno non ha o non consegna il Quaderno, il Docente lo segnalerà sul registro di classe.**
- **I comunicati o le note devono essere firmati sempre da un genitore o da chi esercita la responsabilità genitoriale. Le comunicazioni generali o riguardanti una materia, le note che restano non firmate possono comportare una telefonata di avviso ai genitori o al facente funzioni.**
- **Lo studente responsabile della classe (capoclasse) è designato settimanalmente a rotazione per ordine alfabetico.**
- **E' raccomandato un abbigliamento idoneo all'ambiente scolastico.**